

Allegato A)

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA PER GLI ANNI 2017-2018-2019

Tra

la **Provincia di Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. 00209290352, rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Dott.Ing. Valerio Bussei,

e

Federazione Provinciale Coldiretti Reggio Emilia,
Codice Fiscale 80010970350,
rappresentato da,
che agisce in qualità di Direttore;

Confagricoltura Reggio Emilia,
Codice Fiscale n. 80012830354,
rappresentata dal sig.,
che agisce in qualità di Presidente pro tempore e Legale Rappresentante;

Confederazione Italiana Agricoltori - CIA,
Codice Fiscale 91008200353,
rappresentato da Cervi Antenore
nella sua veste di Presidente,
che agisce in esecuzione dell'atto /AC/IV, dell'11/06/2015;

UGC CISL,
Codice Fiscale n.,
rappresentato da Carini Giuseppe,
nella sua veste di Presidente pro-tempore
che agisce in esecuzione dell'atto n. del

CONFCOOPERATIVE Reggio Emilia
Codice Fiscale n.,
rappresentato da,
nella sua veste di
che agisce in esecuzione dell'atto n. del

Premesso che:

- la nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore di media taglia tipico di ambienti acquatici originario del Sud America ed importato in Italia nel 1929 a scopo di allevamento commerciale per la produzione di pellicce;
- che negli anni si sono verificate ripetute immissioni nell'ambiente, più o meno accidentali, che nel tempo hanno determinato la naturalizzazione della specie sull'intero

territorio italiano;

- l'incremento annuo della specie è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, delle nascite distribuite nell'intero corso dell'anno, del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico che caratterizza la regione Emilia-Romagna facilita l'incontrollata diffusione e l'aumento della consistenza della sua popolazione;

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie da parte delle nutrie ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili, con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha un carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche;
- essendo un roditore essenzialmente erbivoro la nutria si rende responsabile di elevati danni alle coltivazioni agricole;
- la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai difficile l'eradicazione della specie e che pertanto l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici, agricoli viene individuato nel controllo numerico quanto più consistente possibile;
- l'art.7, comma 5, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ha modificato l'art. 2, comma 2, della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ha escluso le nutrie dalla fauna selvatica, disponendo che gli interventi di controllo o eradicazione siano realizzati come disposto dall'articolo 19 della stessa legge;
- con la Deliberazione n. 551 del 18 aprile 2016 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha approvato un Piano regionale per il controllo della specie nutria (in seguito: Piano), sulla scorta della nuova versione dell'art. 2 della L. 157/92, riassegnando alle Province la competenza all'attuazione del piano (fatta salva la competenza dei comuni per le aree urbane e degli Enti di gestione di Parchi e Riserve per i rispettivi territori);
- la stessa D.G.R. introduce diverse opzioni per lo smaltimento dei capi abbattuti, oltre alla possibilità di smaltimento come sottoprodotti di origine animale, anche l'ipotesi di abbandono delle carcasse non recuperabili e quella di sotterramento sul posto;
- per l'attuazione del Piano la DGR 551/2016 prevede espressamente che, qualora necessario, possano essere sottoscritte da parte di enti interessati, quali Comuni e Enti gestori delle acque, apposite convenzioni con le Province;

Ritenuto necessario coordinare l'attività di Provincia, Enti gestori e OO.PP.AA., al fine di rendere più efficace e più efficiente l'attuazione del Piano, mediante apposito accordo di collaborazione, con il quale le OO.PP.AA. e gli Enti Gestori rendono disponibili risorse per l'attuazione del Piano;

tanto premesso, le parti concordano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto.

Il presente accordo regola sul piano economico e gestionale la collaborazione delle Organizzazioni Professionali Agricole (Coldiretti, Confagricoltura, CIA, UGC CISL, Confcooperative Reggio Emilia) all'attuazione da parte della Provincia di Reggio Emilia del Piano regionale di controllo della specie Nutria.

Art. 2 - Compiti della Provincia di Reggio Emilia.

La Provincia s'impegna a:

- a) individuare gli operatori legittimati o abilitati, rilasciare loro le autorizzazioni e coordinarne e controllarne l'attività;
- b) raccogliere le segnalazioni di cittadini, consorzi di bonifica ed aziende agricole;
- c) programmare attività di formazione e abilitazione degli operatori;
- d) fornire al personale le risorse strumentali (trappole di cattura, munizioni, etc..) per l'attuazione del Piano;
- e) organizzare e gestire lo smaltimento delle carcasse.

Art. 3 - Compiti delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Al fine di cui all'art. 1, le Organizzazioni Professionali Agricole si impegnano a:

- a) sensibilizzare i propri associati alla partecipazione attiva alla realizzazione del piano di controllo;
- b) erogare alla Provincia di Reggio Emilia la quota di compartecipazione, corrispondente ad Euro 2000,00/anno per ogni associazione professionale agricola.

Art. 4 - Durata.

Il presente accordo ha efficacia relativamente agli anni 2017-2018-2019.

Reggio Emilia, il

Per Provincia di Reggio Emilia, f.to Dott.Ing. Valerio Bussei

Per f.to